

Aquitania e nella contea d'Auvergne ad Acreddo nipote di Guglielmo il Pio che avendo di poco sopravvissuto a Guglielmo di lui fratello, era morto come lui senza figli. Nel 932 cadde in disgrazia e fu spogliato del ducato d'Aquitania, non che delle contee d'Auvergne e di Limosino dal re Raule che le diede a Raimondo Pons conte di Tolosa. Don Vaissete colloca la morte di Eble all'anno 935 circa. La carta però di un tale Isemberto riportata dal cartolare originale di San-Cipriano di Poitiers (fol. 31) prova che egli non andò oltre l'anno 932. Essa così termina: *Ipsodie acta sunt haec quod reddidit Guillelmus comes potestatem S. Petri Protogerio episcopo post mortem Eboli patris sui, anno Dom. DCCCCXXXII regnante Radulfo rege*. Eble si maritò tre volte. La sua prima sposa con cui erasi fidanzato prima del 10 ottobre 892, chiamavasi Arcmburge; la seconda Emiliana; Adele o Alaine che fu la terza, era figlia di Eduardo I re d'Inghilterra. Da quest'ultimo matrimonio lasciò due figli, Guglielmo che segue ed Eble che fu tesoriere di Sant'Ilario di Poitiers, poscia vescovo di Limogi. La lor madre rimasta che fu vedova, si fece religiosa nell'abazia della Trinità di Poitiers da lei fondata verso l'anno 936.

GUGLIELMO I conte di Poitiers, III di nome,

duca d'Aquitania, detto TESTA di STOPPA.

L'anno 932 GUGLIELMO detto TESTA di STOPPA perchè di capigliatura bionda e folta, succedette a suo padre Eble nella contea di Poitiers di consenso di Raule re di Francia, giusta Ademar de Chabannais. Ma dopo la morte di quel monarca, Ugo il Grande si fece aggiudicare la contea di Poitiers dal re Luigi d'Oltremare. Così raccogliasi da una carta di Alboino vescovo di Poitiers la cui data è: *Data mense aprili regnante Ludovico rege Hugo comes Pictavi* (Martenne, *Anecd.* tom. I col. 69). Questa carta è dell'anno 938, come si vede nel corpo dell'atto. Ugo il Grande era perciò allora conte di Poitiers. Ma sembra non fosse solo e che sin dal prim'anno del regno di Luigi